Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 4 novembre** — **Numero 258.**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani		*Via Larga nel Palazzo Baleani.*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 523 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 2 della legge 24 maggio 1903, n. 205, per quanto riguarda la promulgazione nella colonia Eritrea del Codice per la marina mercantile ed il relativo regolamento è prorogato al 1° gennaio 1911.

I termini stabiliti negli articoli 13 e 14 della legge citata, per quanto riguarda la pubblicazione degli atti dell'autorità pubblica in vigore nella colonia Eritrea, sono prorogati al 1° gennaio 1910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 701 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 45 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495;

Vista la legge del 19 luglio 1909, n. 493, che apporta aggiunte alla legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito;

Vista la tabella n. V annessa al testo unico delle

leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. decreto in data 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi del 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 81; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, n. 479 e n. 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473;

Visto il R. decreto in data 23 dicembre 1897, n. 550, che stabilisce norme per il trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti, modificato coi Nostri decreti in data 8 maggio 1904, n. 189; 30 gennaio 1908, n. 59;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 1 del citato R. decreto in data 30 gennaio 1908, n. 59, è sostituito il seguente:

Art. 1. — I posti vacanti negli ufficiali del personale permanente dei distretti, quando non vengano coperti, nei limiti stabiliti dalla legge, con ufficiali richiamati dalla posizione di servizio ausiliario, saranno devoluti:

nei gradi di colonnello, tenente colonnello e tenente: per un quarto agli ufficiali promovibili del grado immediatamente inferiore e già appartenenti al personale permanente dei distretti; per tre quarti ad ufficiali dei sopraddetti gradi trasferitivi dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio;

nel grado di maggiore: per metà ai primi e per metà ai secondi;

nel grado di capitano: per due terzi ai primi e per un terzo ai secondi;

nel grado di sottotenente: per la totalità ad ufficiali trasferitivi dalle armi sopra indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 16 ottobre 1908, del Consiglio provinciale di Rovigo, con cui si stabiliva di inscrivere nell'elenco delle provinciali le seguenti strade comunali:

1° dalla provinciale Rovigo-Badia alla stazione ferroviaria di Lendinara e dall'estremo nord di quell'abitato al ponte sull'Adige presso Cà Morosini, escluso il ponte medesimo;

2° dal nord dell'abitato di Corbola, presso la nuova rampa, in destra, di accesso al ponte in ferro sul Po, attraverso il comune di Taglio e lungo la riva destra, alla rampa in destra di accesso al passo sul Po di Gnocca, presso il Molo di Cà Farsetti, escluso il passo medesimo;

3° dalla provinciale Rovigo-Polesella, presso il bivio di Spianata, attraverso Borsea ed il Canalbianco, all'abitato di Pontecchio, al Cantone ed infine all'abitato di Crespino, presso il cimitero;

4° dal bivio della provinciale Chiappara presso il fienile Vallon al ponte dello scolo Crespino, per il ponte del Diavolo, Cuorcrevà, Bellombra, Burchio e Cà Milana fin presso la località Boschetto;

5° da Badia per Crocetta, Trecenta e Salara a Ficarolo.

Ritenuto che la detta deliberazione venne, a norma di legge, pubblicata in tutti i Comuni della Provincia, senza che venissero prodotte opposizioni;

Considerato che la prima di dette strade ha notevole importanza perchè da una parte mette capo alla stazione ferroviaria di Lendinara e dall'altra al ponte sull'Adige, mettendo in diretta comunicazione il comune di Lendinara col capoluogo del circondario di Este; che la seconda strada ha una zona d'influenza molto estesa, perchè su di essa convergono tutte le importanti comunicazioni dell'isola di Ariano, serve a collegare fra loro vari Comuni e questi coi capoluoghi di Ariano e di Adria, e mette pure in comunicazione la maggior parte della detta isola col Basso Ferrarese; che la terza serve a collegare l'importante centro di Crespino e quello di Pontecchio e Borsea col capoluogo di Provincia; che la quarta strada attraversa molta parte degli importanti territori dei comuni di Bottrighe e Bellombra e serve a metterli in comunicazione con Adria e col passo sul Po, ed inoltre congiunge la Provincia col territorio di Ferrara; che la quinta strada infine serve a mettere in comunicazione con Badia i comuni di Salvaterra, Crocetta, Trecenta e Salara e raccoglie molta parte del movimento commerciale dei comuni di Bagnolo Po, Calto e Cenezelli;

Considerato che, per siffatte circostanze, le strade menzionate servono agli interessi agricoli e commerciali di una vasta parte della provincia di Rovigo, mettono capo a capoluoghi e la prima anche ad una ferrovia, per cui hanno i caratteri di provincialità, ai sensi dell'art. 13, comma *d*) della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Visti gli articoli 13 e 14 di tale legge;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decreto e decretiamo:

Sono inscritte nell'elenco delle provinciali di Rovigo le seguenti strade comunali:

1° dalla provinciale Rovigo-Badia alla stazione ferroviaria di Lendinara e dall'estremo nord di quell'abitato al ponte sull'Adige presso Cà Morosini, escluso il ponte medesimo;

2° dal nord dell'abitato di Corbola, presso la nuova rampa in destra di accesso al ponte in ferro sul Po, attraverso il comune di Taglio e lungo la riva destra alla rampa in destra di accesso al passo sul Po di Gnocca, presso il molo di Cà Farsetti, escluso il passo medesimo;

3° dalla provinciale Rovigo-Polesella, presso il Bivio di Spianata, attraverso Borsea ed il Canalbianco, all'abitato di Pontecchio, al Cantone e finalmente all'abitato di Crespino, presso il cimitero;

4° dal bivio della provinciale Chiappara presso il fienile Vallon al ponte dello scolo Crespino, per il ponte del Diavolo, Cuorcrevà, Bellombra, Burchio e Cà Milana, fin presso la località Boschetto;

5° da Badia per Crocetta, Trecenta e Salara a Ficarolo.

Il predetto Nostro ministro proponente, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Volta Mantovana, addì 29 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 21 ottobre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Baveno (Novara).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Baveno deve ancora avviare a conveniente soluzione due importanti questioni relative, l'una alla vendita di alcune cave di granito, l'altra alla transazione di una lite circa la proprietà di un'area occorrente per le scuole ed inoltre all'accertamento delle eventuali responsabilità dei cessati amministratori.

Prego pertanto la Maestà Vostra di munire dell'augusta firma lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Baveno, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Baveno, è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato.

Con R. decreto 8 ottobre 1909, è stata concessa a Suor Angelica Tempestini, al secolo Elettra, superiora nell'ospedale « Serristori » di Figline Valdarno, la medaglia di bronzo pei benemeriti della salute pubblica per le non comuni prove di abnegazione e filantropia da essa date in occasione d'epidemie e durante 55 anni di servizio in quello spedale.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Vista la notificazione di concorso, in data 6 giugno 1909, per la nomina di otto tenenti medici nella R. marina;

Visti i verbali della Commissione esaminatrice;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria, per ordine di merito, dei candidati riusciti idonei al concorso predetto:

Insabato Luigi con punti 441 — Gallina Socrate id. 439 — Pietroforte Vincenzo id. 416 — Allegri Gino id. 382 — Nicotra Antonino id. 368 — Martorano Luigi id. 328 — Basile Saverio Luigi id. 306.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 21 ottobre 1909.

C. MIRABELLO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Italiani morti in Pennsylvania nel mese di agosto 1909:

Pietro Quattrocchi — Giulia Bella — Angelo Spagiare — Michele Puzzato — Maria Petrasco — Savella Debacco — Luigi Ventorino — Carlo Nardi — Angela Saba — Eusanio Maceri — Pasquale Malangone — Narano Darin — Marianna La Rosa — Michele Lasbuco — Antonio Di Tomo — Nicolettie Cheaccheri — Anna M. Tierro.

Tony Rubino — Giorgio Parise — Carolina Verecchia — Luigi Cherone — Antonia Di Angelis — Domenico Cochi — Salvatore Siorno — Rosa Contes — Maria Zaccaria — Andrea Gairareli — Anna Condoles — Rocco Cassano — Angelo Formisetto — Guglielmo Novick — Maria Plemnis — Natale La Bianco — Filippa Castiglia — Osvaldo Surga — Placidi Francesco — Giuseppe Purchon — Ferdinando Anastasia.

Nicola Sanzero — Luigi Bernardo — Paolo Giannoni — Antonio Rose — (Rudy) Smith — Nicola Competer — Tolenio (Francesco) — Grazia Mena — Martonlla Guglielmo — Francesco Bruci — Carlo Conto — Vincenzino Scalise — Sarrino Di Virgieglo — Roccio Buomo — Michele Crosetta — Nicola Damato — Angelo Golei — Edwardo Kalbo — Giovanni Bianco — Luciana Alberta.

Antonio Manzi — Guido Bertocci — Maria Vert — Samuele Paren — Michele Mosen — Raffaele Manna — Guinto Toppino — Luigi Ranieri — Raffaele Stanslio — Silvestro Bolle — Mondo Giordan — Maisenla Marcello — Domenico Merola — Domenico Schirripa — Sebastian Carabello — Sanlata Semona — Eugene Colairta — Catherine Garbarino — Alessandro Ciccio — Catharine Dandero.

Antonio De Vitt — Francesco Matarfrancesco — Rosa D'Orasio — Giuseppe Pasquarello — Santa Sottile — (Jennie) R. Grillo — Francesco Murrio — Antonio Muzzo — Savina Litnel — Raffaele Moscato — Giacomo Rizzio — Domenico Cacchione — Tourella Clemens — Giuseppe Confalone — Domenico Antrucio — Giuseppe Oanic — Paolo S. Kinet — Giuseppe Loconsa — Bernardo de Grazia — Giuseppe Bianki — Matco Restello — Giuseppe Feodrico — (Patsy) Marsh.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Cavazza comm. Pietro, R. provveditore agli studi di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità dal 10 ottobre 1909 e non oltre il 9 ottobre 1911, con l'assegno in ragione di annue L. 4200 pari alla metà dello stipendio, onde è provveduto.

Natale Raffaele, ordinatore o distributore di 6ª classe nelle biblioteche governative, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1909 e non oltre il 15 ottobre 1911, con l'assegno in ragione di annue L. 500 pari al terzo dello stipendio onde è provveduto.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Nurra dott. Pietro, sottobibliotecario di 4ª classe nelle biblioteche governative, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 6 settembre 1909 e non oltre il 5 settembre 1911, con l'assegno in ragione di L. 1250, pari alla metà dello stipendio di cui è provveduto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 31 ottobre 1909, in Roddi, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 1° novembre 1909.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 agosto 1909:

Bonfenati Emma nata Onofri, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dall'11 agosto 1909.

Botto Virginia nata Paltrinieri, id. a L. 1200, id. dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

Panico Luigi, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1909.

Cortili Olga nata Falcioni, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 326,365 di L. 135 (corrispondente a quella n. 1,188,957 di L. 180 del già consolidato 5 0[0) al nome di Carota *Matilde* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maugeri Giuseppa, domiciliata a Castrogiovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carota *Maria-Matilde* fu Antonio, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Maroni Domenico fu Isidoro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 525 ordinale, n. 360 di protocollo e numero 5162 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Como in data 26 giugno 1909, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 168.75, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1909.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Maroni Domenico fu Isidoro i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 25 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 17ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni create con la legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, per le opere edilizie della città di Roma, riferentisi alla 1ª serie *A* emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento stampata a tergo dei titoli, sono in numero di 110 sulle 9338 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte rimborsabili dal 1° gennaio 1910.

Roma, 3 novembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Il capo di divisione
AMBROSO.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 22 novembre corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 34ª estrazione a sorte annuale delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, del capitale nominale di L. 500 ciascuna.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 138 sulle 53,791 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte.

Roma, 3 novembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Il capo di divisione
AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 novembre, in L. 100.54.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 novembre 1909

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.76 37	102.88 37	103.47 60
3 1/2 % *netto* ...	104.31 20	102.56 20	103.11 37
3 % *lordo*	71.60 —	70.40 —	71.37 50

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La lotta per l'uso delle lingue che da tempo si combatte in Austria fra i tedeschi, gli czechi e gli slavi, si è molto inasprita con la promulgazione fatta dal Governo di Vienna delle leggi le quali impongono l'uso della lingua tedesca, quale lingua nazionale, anche nelle Provincie croate e slave.

Il corrispondente del *Piccolo*, di Vienna, sul proposito, telegrafa in data di ieri l'altro:

La sanzione delle leggi tedesche ha destato nei circoli politici una certa sorpresa, giacchè il Consiglio dei ministri in cui fu deliberato di sottoporre queste leggi alla sanzione Sovrana fu tenuto appena sabato e, com'è noto, provocò le dimissioni dei due ministri czechi. Il giorno dopo era domenica e ieri era festa e, come ben si sa, in tali giorni l'Imperatore non si occupa di tali lavori. Tale sollecito disbrigo della proposta del Governo è dovuto al proposito di appoggiare il Ministero Bienerth ed inoltre di far capire chiaramente agli czechi che la loro politica di pressione non sortirà alcun effetto.

Però nei circoli parlamentari si è convinti che ciò non ostante il Ministero Bienerth deve considerarsi spacciato. Gli czechi non invieranno alcun rappresentante alla conferenza per l'accordo fra czechi e tedeschi, nè la Corona crede opportuno di appigliarsi all'espediente dello scioglimento della Camera dei deputati.

Il Consiglio nazionale czeco tenne ieri a Praga un'adunanza alla quale parteciparono i deputati czechi della Dieta e della Camera per discutere sulla sanzione delle leggi per la protezione nazionale nelle quattro Provincie prettamente tedesche. Il Consiglio nazionale deliberò inviare all'Imperatore un telegramma in cui, considerandosi portavoce di tutto il popolo czeco della Boemia, Moravia e Slesia, chiede che sia rifiutata la sanzione a quelle leggi.

Domani si terrà a Praga un'adunanza dimostrativa di tutti i deputati czechi della Boemia, Moravia e Slesia per protestare contro la sanzione di quei progetti di legge.

***

Le notizie che fra le potenze corrano delle trattative per far cessare il periodo rivoluzionario militare in Grecia, sembra che abbiano prodotto non poco dispiacere nel popolo greco, tenero giustamente della sua libertà e della sua indipendenza nazionale.

Il corrispondente da Atene del *Daily Telegraph* telegrafa che la Nazione greca è irritata perchè si torna a ricordarle che le grandi potenze assegnano paternamente dei limiti ai suoi desideri e ai suoi bisogni. Ciò le fu ricordato assai francamente durante la guerra contro la Turchia, dodici anni indietro. Il corrispondente aggiunge:

Oggi forse le allusioni sono un po' più velate, ma non meno chiare. Difatti nessuno in Grecia ha voluto attentare alle prerogative di Re Giorgio, la cui persona è più sicura di quella di molti Sovrani europei; nessuno si è agitato contro la dinastia, che ha tuttora in sua mano i suoi destini, ma è perfettamente chiaro che non tutti gli anelli della catena della successione siano buoni. Sebbene la quistione non sia mai stata considerata urgente, potrebbe diventarla in un avvenire più o meno prossimo, e su questo delicato problema nessun Governo straniero, per quanto paterno, potrebbe esprimere un giudizio più competente di quello della nazione greca, che è in grado di sapere meglio di ogni altro dov'è il marcio.

Un giornale pubblica recentemente un messaggio, in cui si pretende di rivelare delle ingerenze britanniche non solo nel caso, che sembra imminente, di un mutamento nell'ordine della successione al trono, ma si accenna al fatto che siansi esercitate sulla corona delle pressioni non costituzionali.

Questi telegrammi hanno fatto grandissima impressione sebbene non si sappia quale fondamento abbiano. Fra gli ufficiali greci molti convengono che il Governo britannico ha sulla baia di Suda delle intenzioni, e per questo motivo, essi dicono, è contrario all'annessione di Creta alla Grecia.

***

Dall'Etiopia giungono notizie le quali danno per

prossima la fine dell'Imperatore Menelick. Come è noto, il Negus Noghesti non avendo eredi diretti ha fatto proclamare suo successore il nipote Lig Jasu appena adolescente, sotto la tutela di Ras Tesamma. Prevedendo vicina la sua morte, il giorno 20 ottobre l'Imperatore alla presenza di tutti i capi fece leggere un messaggio nel quale, secondo un dispaccio di ieri da Addis Abeba egli, ricordando la concordia che è sempre esistita tra lui e il suo popolo che è stata la principale forza dell'Etiopia, li esorta a rimanere concordi ed a servire fedelmente il successore da lui nominato nella persona di Lig Jasu ed a ripudiare qualsiasi altro pretendente, invocando la maledizione del Cielo su chiunque si opporrà a questa sua volontà.

Le ultime informazioni accennano a leggiere migliorie nello stato di salute dell'Imperatore, la cui morte si teme possa produrre gravi complicazioni in Etiopia.

I partigiani del deposto Scià di Persia hanno alzato il vessillo della reazione. Un dispaccio da Teheran, 1, dice:

I disordini che regnano nella Persia settentrionale, già da lungo tempo vanno ora prendendo un carattere straordinariamente impressionante.

Sattar-Khan, il capo nazionalista di Tabris, che da qualche tempo combatteva contro gli Schachseven, è stato fatto prigioniero ad Ardebil con tutti i suoi. Rathim-Khan, il noto partigiano dell'expascià, minaccia Sattar-Khan e cerca di annientare i nazionalisti. Il corpo di spedizione marcia a grandi giornate su Ardebil per liberare la piazza; da Senschen e da Tabris sono partite quasi tutte le truppe disponibili. Il prefetto di polizia partirà fra poco con le reclute ultimamente istruite, con una parte della gendarmeria e con alcune mitragliatrici. Duecentocinquanta cavalieri battiani lasciarono Teheran l'altra notte.

CRONACA ARTISTICA

Domenica 21 corrente sarà inaugurata la stagione dei concerti all'anfiteatro Corea con quelli che si faranno nella grande sala della R. Accademia di Santa Cecilia. La stagione andrà dal corrente novembre al maggio del 1910. Si daranno 35 concerti orchestrali, alcuni con parte corale al Corea e cinque grandi concerti di solisti a Santa Cecilia.

Sono stati scritturati i direttori Balling, d'Indy, Mahler, Mancinelli, Mascagni, Mengelberg, Safonof, Schneevoigt, Zanella ed i solisti Backans, Paderewsky, Sgambati, Celli, Hubermann e Selma Kurz cantante dell'Opera imperiale di Vienna.

La stagione si inizierà con un « Festival Beethoven » diretto dal Balling.

Si avranno due abbonamenti di patronato; il primo con validità per la intera stagione a cominciare dal 21 novembre 1909, per un minimo di 32 concerti al Corea, e 5 nella sala dell'Accademia, ai seguenti prezzi:

L. 130 con diritto ad una poltrona al Corea e ad un posto numerato nella sala dell'Accademia.

L. 600 con diritto ad un palco al Corea ed a 6 posti nella sala dell'Accademia.

Il secondo con validità dal 1° gennaio 1910 fino al termine della stagione, per un minimo di 25 concerti al Corea e 5 nella sala dell'Accademia, ai seguenti prezzi:

L. 100 con diritto ad una poltrona al Corea e ad un posto numerato nella sala dell'Accademia.

L. 500 con diritto ad un palco al Corea ed a 6 posti nella sala dell'Accademia.

Saranno pure messi in vendita libretti di biglietti per 10 concerti, per tutti i posti numerati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, dolente di non poter accogliere l'invito di visitare la VIII Esposizione internazionale d'arte di Venezia, ma volendo, nel tempo medesimo, riaffermare la sua ammirazione per la nobile impresa, rimetteva al sindaco, conte Grimani, la cospicua somma di lire diecimila da destinare all'acquisto di un'opera o di alcune opere d'arte per la Galleria cittadina.

Il sindaco e l'on. Fradeletto espressero alla Regina Madre la profonda gratitudine della città.

La presidenza, in omaggio al voto unanime manifestato dalla Commissione per gli acquisti ufficiali, nella sua relazione del 10 agosto, acquistava il bozzetto di Domenico Morelli « Giovanni Secondo », il quadro di Giovanni Fattori « Lo scoppio del cassone » e i quadri di Alberto Pasini « Canale di Venezia, Effetto d'alba e Bovi Bulgari-Costantinopoli ».

Rimanendo poi disponibile una parte della somma, la presidenza dell'Esposizione deliberava di acquistare il grande quadro ad olio « La Sagra di S. Giovanni » dell'artista veneziano Ferruccio Scattola.

Plausi e condoglianze. — S. E. il ministro della guerra ricevette il telegramma seguente:

« Giunta municipale oggi convocata mi ha incaricato di esprimere a nome di tutta la cittadinanza vivi sentimenti di ammirazione per la vittoria dell'ingegno e dell'ardimento degli ufficiali dell'esercito italiano pur troppo funestata dalla morte del tenente Rovetti.

« Sindaco di Torino: *Teofilo Rossi* ».

S. E. il ministro così rispose:

« Illustrissimo sindaco — Torino.

« Graditissimi giunsero sentimenti di ammirazione che cotesta onorevole Giunta municipale si compiacque esprimere a nome di tutta la patriottica cittadinanza torinese per la vittoria dell'ingegno dell'ardimento dei nostri ufficiali.

« Ringrazio V. S. di essersi resa interprete di tali sentimenti e la prego di ringraziare codesta onorevole Giunta, sensibile anche al rimpianto manifestato per la misera fine del tenente Rovetti.

« Ministro della guerra: *Spingardi* ».

Al telegramma del sindaco di Roma il padre dell'infelice tenente Rovetti rispose:

« Modena, 2 novembre 1909.

« Dimostrazioni stima affetto tributate memoria caro estinto oltremodo gradite mio cuore affranto. Esprimo viva riconoscenza V. S. codesta rappresentanza romana.

« *Rovetti* ».

Anno accademico. — Stamane, alle ore 10 e mezzo, nella grande aula della R. Università ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'annuo accademico 1909-1910.

Assistevano le LL. EE. Rava e Ciuffelli, ministro e sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, il prefetto senatore Annaratone,

altre autorità, numerosi professori e moltissimi studenti, non che molti invitati, fra cui notavansi parecchie signore e studentesse.

Il rettore comm. Tonelli ha aperto la seduta commemorando con belle parole i professori morti nel passato anno accademico, e facendo un rapporto statistico dei risultati universitari. Indi il chiaro prof. Orso Mario Corbino ha fatto il discorso inaugurale sopra il tema: *I fondamenti sperimentali delle nuove teorie fisiche.* Egli ascoltatissimo ha parlato per circa un'ora, riscuotendo infine caldi applausi dagli studenti e le felicitazioni dei suoi colleghi e di S. E. il ministro.

R. biblioteca Vittorio Emanuele. — Oggi alle ore 17, presente S. E. il ministro Rava e numerosi invitati ha avuto luogo la solenne riapertura della R. biblioteca nazionale Vittorio Emanuele, rimasta chiusa per quattro mesi, durante i quali è stata riorganizzata dal nuovo direttore dottor Barozzi con intendimenti più proficui agli studi ed alla cultura generale.

Siccome la solenne cerimonia si svolge nel mentre la nostra *Gazzetta* va in macchina, di essa diremo domani.

Congresso dei direttori didattici. — Il Congresso nazionale dei direttori didattici si è chiuso con l'approvazione della relazione finanziaria esposta dal prof. Maravalle e con la rinnovazione delle cariche sociali.

L'on. Alfredo Baccelli venne tra vive acclamazioni confermato alla carica di presidente della Associazione; in seguito vennero eletti: vice presidente Solcà Tito; consiglieri Crotti Carlo (Milano), De Falco Giulio (Napoli), Baldasseroni Giuseppe (Firenze).

Restano in carica: Maravalle Enrico, vice presidente; consiglieri Guastalla Nicolò (Palermo) Pinto Michele (Elena), Gallo Saverio (Bari).

Tutti gli eletti furono fatti segno ad una lusinghiera dimostrazione di simpatia dai loro colleghi.

Commemorazione patriottica. — Il Consiglio direttivo della Società dei reduci dalle patrie battaglie di Roma ha pubblicato un manifesto commemorativo per la ricorrenza della battaglia di Mentana.

Domenica prossima avrà luogo il solito pellegrinaggio a Monterotondo per recarsi all'ossario di Mentana.

Fenomeni tellurici. — A Reggio Calabria, ieri, alle 16.25, venne avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio, accompagnata da rombo.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino* della Veloce ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale. Il *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo è giunto a Santos il 31 u. s.

ESTERO.

Il « radium » industriale. — A Londra è stata iniziata la costruzione del primo laboratorio per la produzione industriale del « radium » che sta per sorgere in Inghilterra.

Il chimico Ramsey è stato l'anima della nuova impresa e ne sarà il consulente tecnico.

La Compagnia ha comperato le miniere di « pitchblenda » di Trentwith e calcola di poter produrre tanto « radium » per un valore di circa 200,000 sterline per anno, e cioè da sei a sette grammi.

Gli ospedali e gli Istituti curativi, nei quali si fa uso del « radium », sia inglesi che esteri, godranno il diritto di precedenza sugli acquisitori e di prezzi di favore.

Il laboratorio è stato impiantato a Limehouse, uno dei quartieri orientali di Londra.

Il mercato automobilistico in Cina. — Il console degli Stati Uniti a Shanghai nel suo ultimo rapporto dà estesi ragguagli sul commercio attuale delle automobili in Cina e sui metodi per svilupparvi questo commercio.

Per quanto la richiesta di automobili non sia presentemente molto forte il detto console consiglia di non trascurare fin d'adesso i principali mercati dell'Impero celeste; molti industriali delle maggiori nazioni cercano di assicurarsi la buona riputazione dei loro prodotti e di studiare con grande cura le esigenze della possibile clientela.

La domanda più forte sembra essere per macchine di medio prezzo, a gazolina, quelle d'uso più pratico dovrebbero avere una forza di 10 a 20 HP, con 2 a 4 cilindri con meccanismi ad un tempo semplicissimi e robusti.

Il miglior metodo di conquistare il mercato sta nell'avere un buon agente e nel fare una ben intesa « réclame »; un catalogo in lingua inglese sarebbe utilissimo, sempreché però abbia una diffusione grandemente estesa.

In Shanghai, centro di questo commercio, esistono diverse case che se ne occupano, e, fra queste, due francesi hanno « garages » molto ben forniti ed officine di riparazione.

Le automobili sono soggette ad un dazio doganale del 5 0[0 sul valore.

Le strade di Shanghai in generale sono ben tenute ed hanno la superficie a « macadam »; nei dintorni, poi, sono piane, ma se non hanno pendenze, sono assai fangose.

Concorso generale agricolo in Tunisia. — La Direzione dell'agricoltura del Governo tunisino organizzerà a Susa, nell'aprile del 1910, un concorso generale agricolo, che comprenderà gli animali riproduttivi della specie cavallina, asinina, mulattiera, bovina, ovina, caprina e suina delle razze locali e delle razze importate, o dei loro incroci, camelli, animali da cortile, prodotti agricoli e sostanze utili all'agricoltura.

Un concorso speciale sarà aperto per le macchine e strumenti impiegati nell'industria olearia.

Inoltre il concorso comprenderà un'esposizione di macchine e strumenti agricoli, ed un'esposizione commerciale ed industriale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 3. — Ecco gli ultimi risultati delle elezioni municipali di ieri:

Il giudice Gaynon, democratico tammanista, ha avuto 246,715 voti Monard, fusionista repubblicano, ne ha avuto 175,062 e Hearst, indipendente, 150.570 voti.

Il giudice Gaynon è il solo eletto dai candidati democratici. I fusionisti repubblicani si sono assicurato il controllo delle spese nel Consiglio, conquistando 13 seggi, contro 3 che ne hanno conquistati i tammanisti.

ATENE, 3. — La notte scorsa i gendarmi hanno arrestato a Kakosales, presso Chalkis, quattro ufficiali di marina che erano fuggiti con Typaldos, mentre dormivano sotto un albero.

Rimangono ora da arrestare soltanto Typaldos e Domesutica, l'uno capo e l'altro sottocapo del movimento di ribellione della marina militare.

PIETROBURGO, 3. — In seguito alla scoperta di un complotto rivoluzionario ieri e stanotte sono state operate numerose perquisizioni e molti arresti.

Il celebre rivoluzionario Tchakorosky, che era stato liberato l'anno scorso, è stato di nuovo arrestato sotto l'imputazione di avere partecipato al complotto.

COPENAGHEN, 3. — *Folketing.* — Il presidente del Consiglio, Zahke, presenta il nuovo Gabinetto ed espone il programma del Governo.

Zahke dichiara che il Governo, dopo gli incidenti che sono avvenuti in seguito all'affare Alberti, considera come suo primo dovere ristabilire l'ordine nelle amministrazioni dello Stato e combattere con tutti i mezzi la corruzione dei funzionari.

Il Governo, soggiunge il presidente del Consiglio, darà esecuzione alle leggi per la difesa nazionale già votate, ma non aumenterà le imposte.

PARIGI, 3. — La Camera, continuando nella discussione della nuova tariffa doganale, ha approvato su proposta della sua Commissione, un certo numero di voci tra le quali quelle riguardanti le frutta da distillare, le frutta secche da tavola, gli zuccheri esteri, gli olii volatili, le essenze, i legnami, i marmi, ecc.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Parecchi deputati interrogano il governo sui particolari della perdita e del furto dei disegni dei Dreadnoulht.

Il primo lord dell'Ammiragliato Mac Kenna risponde che l'interesse pubblico prescrive al Governo di non dare nessun particolare.

Incalzato dalle interrogazioni, Mac Kenna aggiunge che tutte le precauzioni opportune erano state prese e che la sparizione di questi documenti non dipende da mancanza di precauzioni. Questo, conclude Mac Kenna, è tutto quello che il Governo può dire.

ATENE, 3. — L'arresto di quattro ufficiali non ha avuto luogo che in seguito ad uno scambio di colpi d'arma da fuoco al villaggio di Maxi presso Thelien.

Secondo una voce che non è ancora confermata Typaldos con un una piccola banda sarebbe rinchiuso presso Megara.

ATENE, 3. — Le voci allarmanti sparse all'estero a proposito della situazione in Grecia sono assai esagerate. La questione dei sottufficiali, considerata come elemento di torbidi futuri, non esiste neppure più nel momento attuale, avendo il Ministero fatto ragione ad alcune domande del corpo dei sottufficiali più anziani.

I sottufficiali hanno visitato gli uffici di parecchi giornali ed hanno dichiarato la loro devozione alla disciplina ed il loro perfetto lealismo.

Il deputato militare, Karaispen, considerato come presidente della lega dei sottufficiali, ha dichiarato che questa lega non esiste affatto.

I lavori della Camera procedono normalmente. Il progetto di imposta sul reddito è stato votato in terza lettura. Il bilancio per il 1910 sarà presentato lunedì prossimo e, come quasi tutti i progetti di finanza, sarà approvato in poche sedute. Così è probabile che i lavori della Camera saranno terminati verso la fine della settimana prossima.

MADRID, 4. — Notizie da quasi tutte le provincie e soprattutto da quelle del nord e dell'est annunziano violente tempeste. Le pioggie torrenziali continuano. I fiumi straripano. Dei ponti sono asportati sulle strade ferroviarie, specialmente nella regione di Tortosa.

La città di Dinaros è completamente inondata.

Sono state inviate truppe per portare soccorsi specialmente nei luoghi ove si sarebbero verificate disgrazie.

Il fiume Rozero presso Tortosa ha travolto tre persone che sono annegate.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il Governo ha deciso di commutare nei lavori forzati la pena di morte pronunziata contro quattro armeni e otto mussulmani in seguito agli eccessi di Adana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 novembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749.36.
Umidità relativa a mezzodì	90.
Vento a mezzodì	SW debole.
Stato del cielo a mezzodì	coperto-piovoso.
Termometro centigrado	massimo 16.8.
	minimo 13.1.
Pioggia	mm. 48.7.

Il 3 novembre 1909.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 753 sull'Italia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro fortemente ridisceso fino a 10 mm. sul Lazio; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi generali.

Barometro: massimo a 759 in val Padana, minimo 753 sul Lazio.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord e centro, meridionali altrove; cielo vario al nord; nuvoloso o coperto altrove, con pioggie e temporali, specialmente al sud; basso Tirreno, Jonio e basso Adriatico agitati.

N. B. — Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del basso Adriatico e Jonio di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 novembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	20 5	14 6
Genova	coperto	calmo	20 3	14 8
Spezia	coperto	calmo	19 8	14 0
Cuneo	3/4 coperto	—	14 9	9 3
Torino	1/2 coperto	—	15 5	6 5
Alessandria	coperto	—	18 7	10 0
Novara	sereno	—	16 5	7 0
Domodossola	sereno	—	18 4	5 5
Pavia	nebbioso	—	17 0	8 8
Milano	sereno	—	17.0	9 5
Como	sereno	—	18 0	8 6
Sondrio	sereno	—	15 6	6.6
Bergamo	1/4 coperto	—	15 6	10 5
Brescia	1/2 coperto	—	15 9	9.4
Cremona	coperto	—	16 6	11 7
Mantova	sereno	—	16 0	11 2
Verona	1/4 coperto	—	17 2	10 5
Belluno	sereno	—	13 6	6 3
Udine	1/4 coperto	—	17 1	10 5
Treviso	1/4 coperto	—	18 3	11 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	16 4	12 4
Padova	3/4 coperto	—	16 6	12 6
Rovigo	coperto	—	17 0	10 3
Piacenza	coperto	—	16 2	10 3
Parma	piovoso	—	16 7	11 4
Reggio Emilia	coperto	—	16 4	11 8
Modena	coperto	—	17 1	12 4
Ferrara	coperto	—	17 0	11 2
Bologna	coperto	—	16 4	12 8
Ravenna	nebbioso	—	16.5	11 6
Forlì	coperto	—	16 6	10 2
Pesaro	piovoso	mosso	17 2	13 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	16 0	9 6
Urbino	3/4 coperto	—	14 2	11 5
Macerata	piovoso	—	14 8	12 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	15 4	10 5
Camerino	coperto	—	13 0	10 1
Lucca	coperto	—	18 4	11 8
Pisa	coperto	—	21 0	12 0
Livorno	coperto	legg. mosso	20 4	12 5
Firenze	piovoso	—	18 2	12 3
Arezzo	coperto	—	17 0	11 2
Siena	coperto	—	14 9	11 9
Grosseto	coperto	—	16 1	12 1
Roma	piovoso	—	18 6	13 1
Teramo	piovoso	—	18 2	12 2
Chieti	piovoso	—	17.0	12.2
Aquila	coperto	—	16 6	10 2
Agnone	piovoso	—	14 3	9 9
Foggia	coperto	—	20 0	14 4
Bari	coperto	calmo	19 0	14 2
Lecce	coperto	—	21 0	15 5
Caserta	3/4 coperto	—	19 5	12 9
Napoli	coperto	mosso	18 4	13 0
Benevento	3/4 coperto	—	17 9	13 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	15 7	7 9
Potenza	1/2 coperto	—	14 6	8 7
Cosenza	1/2 coperto	—	18 0	12 5
Tiriolo	coperto	—	16 5	10 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	18 6
Palermo	1/4 coperto	agitato	22 3	15 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	21 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	17 3	14 0
Messina	sereno	calmo	21 0	18 3
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	20 8	17 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 0	16 0
Cagliari	sereno	calmo	22 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 1	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*